

1) Al Commissario *pro tempore* del Governo italiano
nella Regione Friuli Venezia Giulia
quale delegato ai poteri di amministrazione civile provvisoria
del Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale
per conto del Governo italiano loro amministratore fiduciario speciale
per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite
commissariato.fvg@mailbox.governo.it

e suo tramite

al Presidente *pro tempore* del Consiglio dei Ministri
del Governo italiano quale amministratore civile provvisorio
del Free Territory of Trieste e del suo Porto Franco internazionale
a titolo di amministrazione fiduciaria speciale
per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

e per conoscenza:

**Alla Presidente e suo tramite ai Consiglieri
della Provincia di Trieste**
provincia.trieste@certgov.fvg.it

**al Conservatore dell'Ufficio Tavolare di Trieste
e suo tramite al Giudice Tavolare di Trieste**
ufficiotavolare.trieste@civile.ptel.giustiziacert.it

**RICHIESTA DI RIPRISTINO DELLA CORRETTA AMMINISTRAZIONE
E DI CESSAZIONE DEGLI ABUSI DELL'ENTE PUBBLICO AUTONOMO
DEL FREE TERRITORY OF TRIESTE "PROVINCIA DI TRIESTE"**

presentata e notificata via p.e.c. alle Autorità in indirizzo dal Movimento Trieste Libera / Gibanje Svobodni Trst / Bewegung Freies Triest / Free Trieste Movement, quale organizzazione politica con carattere di soggetto internazionale che rappresenta i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini *de jure* e dei residenti dell'attuale Free Territory of Trieste su mandati ottenuti con oltre 20.000 firme, e tutela gli interessi di tutti gli Stati della Comunità internazionale e dell'Unione Europea al pieno, corretto ed indisturbato funzionamento ed utilizzo del Porto Franco internazionale di Trieste,

Sintesi dei contenuti: la "Provincia di Trieste", a differenza dalle Province della Repubblica italiana, è per legge un ente amministrativo locale autonomo costituito nel 1948 dal GMA FTT e dipende direttamente da codesto Commissario del Governo nelle sue funzioni speciali di amministrazione civile provvisoria del Free Territory of Trieste. Nonostante ciò, detto ente agisce come se fosse una Provincia dello Stato italiano, così determinando nullità dei suoi atti, e si impadronisce illegittimamente di beni di Stato del Free Territory of Trieste e di beni di soggetti terzi, come nel caso degli alloggi a riscatto. L'ente si intromette inoltre senza titolo ed in violazione di legge nella gestione del Porto Franco internazionale di Trieste. Nello stesso tempo lo Stato italiano e la Regione Friuli

Venezia Giulia intendono sopprimere illegittimamente l'ente come se fosse una delle Province d'Italia. Codesto Commissario del Governo ha pertanto il dovere istituzionale di ripristinare integralmente la legalità violata, e risponde delle conseguenze di qualsiasi omissione di tale dovere.

Come noto a codesto Commissario del Governo per le sue stesse funzioni (DPR 27 ottobre 1954; Legge Cost. n. 1/1963 art. 70):

1. L'ente pubblico attualmente denominato "Provincia di Trieste" non ha natura giuridica di Provincia della Repubblica Italiana istituita con legge dello Stato italiano, ma di ente autonomo istituito nel Free Territory of Trieste dal suo primo governo provvisorio di Stato, l'AMG FTT - Allied Military Government Free Territory of Trieste, con provvedimento legislativo del 25.6.1948.

2. La "Provincia di Trieste" così istituita quale ente autonomo di Stato del Free Territory of Trieste non ha continuità giuridica e storica, né identità territoriale, con l'omonima "Provincia di Trieste" del Regno d'Italia, che venne istituita nel 1922 ed ampliata dal regime fascista nel 1923 riducendo quella di Gorizia, non era un organismo elettivo ma affidato a funzionari di nomina statale come la relativa Prefettura, ed assieme ad essa cessò di esistere quale istituzione legittima dello Stato italiano nel settembre 1943.

3. Con l'entrata in vigore del Trattato di Pace dal 15.9.1947 il territorio dell'ex Provincia di Trieste del Regno d'Italia venne diviso in tre parti: la parte principale coincideva con i Comuni della principale Zona "A" del neocostituito Free Territory of Trieste, un'altra parte venne ceduta alla Jugoslavia e la parte residua rimase entro i nuovi confini dello Stato italiano.

4. Lo Stato italiano ha soppresso la propria parte residua dell'ex "Provincia di Trieste" restituendola alla Provincia (e quindi alla Prefettura) di Gorizia con l'apposito DLCPS n. 1485/1947, che dispone:

«Art. 1. - Il territorio della provincia di Trieste compreso entro i confini dello Stato italiano è aggregato alla provincia di Gorizia. / Art. 2. - I beni patrimoniali, già appartenenti alla provincia di Trieste e situati entro il territorio indicato dall'articolo precedente, sono attribuiti alla provincia di Gorizia.»

5. I beni mobili ed immobili dell'ex "Provincia di Trieste" nel Free Territory of Trieste rientrano fra i beni di ex enti pubblici italiani che dal 15.6.1947 il Trattato di Pace ha trasferito in proprietà al demanio ed al patrimonio di Stato del Free Territory of Trieste (Allegato X, art. 1) ope legis, a prescindere dall'aggiornamento delle registrazioni catastali e tavolari.

6. Gli uffici centrali ed il nome della ex "Provincia di Trieste" vennero utilizzati dall'AMG FTT per creare un nuovo ente autonomo dell'amministrazione locale di Stato della Zona principale del Free Territory of Trieste nel Regime Provvisorio con l'Ordine n. 259 del 25 giugno 1948 – *Local Government // Amministrazione locale*, che dispone:

«1. For the purpose of local government that part of the Free Territory of Trieste administred by the British-United States Forces shall constitute one single Zone composed of the Commons comprised within its boundaries and including the autonomous body "Provincia di Trieste" // 1. Ai fini dell'amministrazione locale la parte del Territorio Libero di Trieste amministrata dalle Forze Britannico-Americana è costituita in un'unica Zona composta dai Comuni compresi entro i suoi confini ed includente l'ente autarchico "Provincia di Trieste".»

7. Tale nuovo ente costituito dall'AMG FTT con l'uso amministrativo e politico della denominazione di "Provincia di Trieste" non ha più alcuna connessione giuridica con lo Stato italiano, ma soltanto con lo Stato del Free Territory of Trieste e con il suo Regime Provvisorio di Governo.

8. Dal 1954 tale Regime Provvisorio di Governo dell'attuale Free Territory of Trieste (corrispondente alla principale "Zona A") è affidato, con uno strumento esecutivo aggiunto al Trattato di Pace, alla responsabilità del Governo (non dello Stato) italiano a titolo di amministrazione civile provvisoria per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

9. Il Governo italiano ha delegato l'esercizio dei poteri legislativi ed amministrativi di tale amministrazione civile provvisoria ad un apposito Commissario Generale del Governo nel Territorio di Trieste, nominato con DPR 27 ottobre 1954 e sostituito nel 1964 in tali funzioni speciali da codesto Commissario del Governo presso la Regione Friuli Venezia Giulia in forza dell'art. 70 della Legge cost. n. 1963.

10. Sono infatti in vigore sia gli strumenti di diritto internazionale costitutivi del Free Territory of Trieste (Risoluzione UNSC n. 16/1947, Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947) e della sua attuale amministrazione civile provvisoria affidata al Governo italiano (Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954), sia le leggi italiane di ratifica ed esecuzione degli stessi e dei relativi obblighi internazionali (L. 2 agosto 1947, n. 811; DLCPS 28 novembre 1947, n. 1430; L. n. 3054 del 25/11/1952) che come tali prevalgono sull'ordinamento interno della Repubblica italiana (artt. 10 primo comma e 117 primo comma Cost).

11. Anche la nuova "Provincia di Trieste" costituita dal 1948 quale ente autonomo del Free Territory of Trieste è rimasta perciò soggetta esclusivamente all'amministrazione civile provvisoria del Free Territory affidata al Governo italiano ed al Commissario da esso delegato, il quale l'ha esercitata anche con propri decreti di modifica delle circoscrizioni elettorali provinciali, che per le Province italiane vengono invece stabilite con decreti del Presidente di quella Repubblica.

12. Sono parimenti in vigore i provvedimenti legislativi specifici dell'ordinamento italiano (DLCPS n. 1485/1947) e dell'ordinamento del Free Territory of Trieste (Ordine n. 259/1948 dell'AMG FTT), e la Repubblica Italiana non ha mai ricostituito un proprio ente denominato "Provincia di Trieste".

13. Non vi è quindi dubbio sul fatto giuridico che in forza delle norme vigenti in materia nel diritto internazionale e nell'ordinamento italiano:

a) tutti i poteri e gli obblighi legislativi, di amministrazione e di vigilanza sull'ente autonomo denominato "Provincia di Trieste", spettano a codesto

Commissario del Governo nelle funzioni di amministrazione civile provvisoria del Free Territory of Trieste che gli vengono delegate dal Governo italiano amministratore per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;

b) l'ente autonomo del Free Territory of Trieste denominato "Provincia di Trieste" è interamente sottratto alla giurisdizione dello Stato italiano ed alla potestà legislativa statale e regionale della Repubblica Italiana (artt. 10 primo comma e 117 primo comma Cost.), i cui organi non hanno pertanto titolo ad applicare direttamente all'ente le proprie leggi, tantomeno per modificarne gli assetti o sopprimerlo;

c) la simulazione della giurisdizione dello Stato italiano sull'ente autonomo denominato "Provincia di Trieste" è priva di qualsiasi fondamento giuridico, viola sia il diritto internazionale, sia l'ordinamento italiano con infrazioni di rango costituzionale, e vizia pertanto di nullità originaria assoluta qualsiasi atto amministrativo assunto a tale titolo simulato;

14) L'attuale amministrazione dell'ente autonomo denominato Provincia di Trieste risulta operare con atti che essa assume a tale titolo simulato nell'ambito generale della simulazione di sovranità dello Stato italiano sul Free Territory of Trieste affidato all'amministrazione civile provvisoria del Governo italiano;

15) A tale titolo simulato l'ente denominato "Provincia di Trieste" detiene e tratta illegittimamente come propri beni che appartengono *ope legis* dal 15.9.1947 al demanio e patrimonio del Free Territory of Trieste;

16) A tale stesso titolo simulato l'attuale amministrazione dell'ente denominato "Provincia di Trieste" risulta avere, tra l'altro, violato i titoli e patti di proprietà di beni immobili altrui, e precisamente di alloggi a riscatto, per venderli arbitrariamente a profitto dell'ente.

17) Nell'ambito di tali simulazioni gli amministratori attuali dell'ente autonomo denominato "Provincia di Trieste" intenderebbero ottemperare illegittimamente ai provvedimenti legislativi dello Stato italiano e della Regione Friuli Venezia Giulia che dispongono lo scioglimento delle Province italiane, così consegnando illecitamente ad istituzioni dello Stato italiano le strutture ed i beni di un'amministrazione di Stato del Free Territory of Trieste ed i beni di terzi di cui l'ente si sia ingiustamente impossessato.

18) L'attuale amministrazione dell'ente autonomo denominato "Provincia di Trieste" si è inoltre intromessa nella gestione del Porto Franco internazionale di Trieste senza averne alcun titolo ed in violazione delle norme di diritto internazionale, recepite come costituzionalmente vincolanti dallo stesso ordinamento italiano, che escludono qualsiasi intromissione di amministrazioni locali in tale gestione (Trattato di Pace, Allegato VI art. 34 ed Allegato VIII, art. 2 n. 1 ed art. 18 nn. 1 e 2; L. 2 agosto 1947, n. 811; DLCPS 28 novembre 1947, n. 1430; L. n. 3054 del 25/11/1952; artt. 10 primo comma e 117 primo comma Cost; Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954, art. 5).

Tutto ciò considerato,

il Movimento Trieste Libera / Gibanje Svobodni Trst / Bewegung Freies Triest / Free Trieste Movement, quale organizzazione politica con carattere di soggetto

internazionale che rappresenta i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini *de jure* e dei residenti dell'attuale Free Territory of Trieste su mandati ottenuti con oltre 20.000 firme, e tutela gli interessi di tutti gli Stati della Comunità internazionale e dell'Unione Europea al pieno, corretto ed indisturbato funzionamento ed utilizzo del Porto Franco internazionale di Trieste,

chiede

a codesto Commissario del Governo italiano, e suo tramite al Governo amministratore, di assumere tempestivamente i provvedimenti formali doverosi e necessari che sono di sua diretta responsabilità allo scopo di:

A) riconoscere e dichiarare l'inefficacia sull'ente amministrativo autonomo del Free Territory of Trieste denominato "Provincia di Trieste" dei provvedimenti legislativi dello Stato italiano e della Regione Friuli Venezia Giulia riguardanti le Province della Repubblica Italiana, ad iniziare da quelli concernenti la loro abolizione e/o la devoluzione dei loro poteri ed il trasferimento del loro personale ad altri enti;

B) ripristinare interamente la corretta amministrazione della "Provincia di Trieste" quale ente autonomo del Free Territory of Trieste affidato all'amministrazione civile provvisoria del Governo italiano per conto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;

C) riconoscere e dichiarare inefficaci e nulli per carenza assoluta di titolo e violazione di legge tutti gli atti di intromissione dell'ente autonomo denominato "Provincia di Trieste" nella gestione del Porto Franco internazionale del Free Territory of Trieste;

D) accertare e dichiarare l'inefficacia degli atti proprietari e di disposizione indebitamente effettuati od avviati dall'ente autonomo "Provincia di Trieste" del Free Territory of Trieste:

a) sui beni mobili ed immobili dell'ex Provincia di Trieste dello Stato italiano istituita nel 1922 e cessata dal 1943 che si trovavano al 15 settembre 1947 nell'attuale Free Territory of Trieste e che appartengono perciò *ope legis* al suo demanio e patrimonio di Stato (Trattato di Pace di Parigi, Allegato X, art 1);

b) su tutti i beni ed immobili di soggetti terzi, come nel caso degli alloggi a riscatto siti in Trieste, via Margherita nn. 4, 4/1, 4/2 e 4/3, costruiti con contributo governativo a fondo perduto dell'AMG FTT e mutuo della Provincia di Trieste a beneficio del soggetto giuridico proprietario «Cooperativa Edilizia fra Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Trieste», ma successivamente rivendicati in proprietà e posti in vendita dalla "Provincia di Trieste" senza titolo, o a titolo simulato, equivocado o contraffatto, con grave ed ingiusto danno degli aventi diritto originari e dei loro eredi ed aventi causa, i quali in esecuzione del patto di futura vendita hanno pagato i previsti canoni di locazione inclusivi di estinzione del mutuo; e così per tutti gli altri casi analoghi.

Trieste, 1° luglio 2015.

Il Presidente del Movimento Trieste Libera

Roberto Giurastante

